

Il "Difensore Civico"

Insero della Kinita 2010 - Numero Unico a cura del Centro Studi "Fernando Santi" - Calimera - Direttore Rocco Montinaro

Calimerese

CALIMERA E' INCASINATA, DA PIAZZA CADUTI AD OGNI SUA STRADA...



La vignetta di prima pagina del "Difensore Civico Calimerese 2009" titolava "CALIMERA ORMAI E' INCINTA: tra nove mesi chi avrà partita vinta?" e così dopo quei nove mesi di gravidanza difficile e piena di colpi di scena, è nata seppure con "parto cesareo" la 2ª amministrazione di centro destra, allargata ai "casinisti" e ai trasformisti calimeresi! In altra parte del giornale si rimeggia sull'accaduto, per renderlo più gradevole sia ai vincitori che ai vinti delle elezioni amministrative del 29 e 30 marzo 2010.

Girando pagina però, ritroviamo tanti problemi e le necessità irrisolte e in qualche caso aggravate, senza concrete prospettive di risoluzione per il futuro. A questo punto occorre che la compagine vincente, non trasformi questo secondo mandato come l'instaurazione di un regime autoritario, che non consente alla minoranza di esercitare il suo ruolo di controllo sugli atti amministrativi o di partecipare alle scelte di fondo che l'amministrazione comunale intende fare, nelle sedi istituzionali quali le

CALIMERA UN ANNO DOPO!

Commissioni consiliari e lo stesso Consiglio Comunale da tempo purtroppo ridotto a un bivacco!

I primi segnali però non sono dei più incoraggianti sia nei confronti della minoranza, sia nei confronti dei cittadini, in qualche caso già amministratori, di prendere visione degli atti amministrativi nel periodo della loro pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

E' successo anche allo scrivente che recatomi al Comune per prendere visione degli atti in pubblicazione, alla terza occasione e a differenza delle prime due, gli uffici preposti si sono rifiutati di mettere a disposizione gli atti in pubblicazione per essere da me visionati. Tutto ciò è accaduto in quanto il Sindaco aveva dato disposizione in tal senso, con l'aggiunta che chi intendesse prendere visione, poteva farlo direttamente sotto il portone del Comune dove gli atti stavano sistemati all'Albo Pretorio aperti però all'altezza media di due metri e quindi assolutamente illeggibili, specie

ai cittadini con problemi di vista.

E' evidente che il problema è di semplice "grettezza politica" che purtroppo ha colpito tutti, anche il capo di gabinetto che "laureato in scienze politiche", dovrebbe aver una diversa sensibilità istituzionale rispetto ad un ex dipendente comunale da sempre fazioso!

Successivamente ho avuto modo di far rilevare al sindaco, che non intende avere tra i piedi "cittadini scomodi", che peraltro non provano alcun piacere nel salire le scale del palazzo baronale, dia le opportune disposizioni perché gli atti amministrativi, sin dal giorno della loro pubblicazione, siano inseriti "per esteso" sul sito internet del Comune di Calimera e non solo elencati come oggi!

Non farebbe niente di diverso da quello che hanno a suo tempo fatto i Sindaci di Vernole, Martano, Melendugno che hanno inserito nel loro sito, tutti gli atti amministrativi per esteso comprese le dichiarazioni a verbale dei Consiglieri, durante le sedute dei rispettivi Consi-

gli Comunali. In questo modo sarebbe garantita la tranquillità degli uffici, la trasparenza degli atti amministrativi, e la stessa "Libertà e democrazia per Calimera", così come recita a parole, la lista vincente alle elezioni amministrative della scorsa primavera.

Caro Sindaco: queste furbizie cretine, lasciano il tempo che trovano! Una amministrazione veramente vincente, perché portatrice di un progetto politico-amministrativo concreto, non avrebbe motivo di preoccuparsi e non dovrebbe mai negare né alla minoranza né ai cittadini attenti ai problemi della loro comunità, la possibilità di informarsi, e alla opposizione la possibilità di confronto e di proposta se veramente si vuole fare insieme qualcosa nell'interesse della nostra Calimera.

Diversamente continuate pure a fare come prima e peggio di prima, cioè gli interessi di gruppo e dei vostri amici e non già quelli della comunità amministrata, tanto comunque arriverà anche per voi, illustri Amministratori, la resa dei conti!

EUROSAN
AUSILI PER DISABILI - ARTICOLI SANITARI

CONVENZIONATO A.S.L. ed I.N.A.I.L.



SERVIZI IN SEDE E A DOMICILIO

✦ CONSULENZA ✦ ASSISTENZA
✦ CONSEGNA ✦ NOLEGGIO

SAN PIETRO IN LAMA - Via Lequile, 15
MARTANO - Via Fratelli Cervi - 50mt ASL

Tel./Fax 0832 631992

www.eurosanlecco.it

info@eurosanlecco.it



RIFLESSIONI E CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE POLITICO - AMMINISTRATIVA LOCALE

di Umberto Colella

A quattro mesi esatti dalla consultazione elettorale amministrativa che, se pur per una manciata di voti, ha collocato all'opposizione la coalizione di centro-sinistra nella sua variegata colorazione politica, mi sembra opportuna e necessaria un'analisi approfondita del contesto sociale e politico in cui è maturato questo deludente risultato, considerandone le aspettative certamente più lusinghiere.

Infatti, a differenza di cinque anni fa, le forze politiche del centro-sinistra si sono rimesse al giudizio degli elettori in una ritrovata unità che tuttavia non è stata sufficiente a garantire il successo.

Bisogna però purtroppo riconoscere auto criticamente la precarietà, l'approssimazione e la conseguente inconsistenza di questa unità puramente formale, tesa verosimilmente al raggiungimento di un obiettivo esclusivamente elettorale e non certamente fondata, su solide e radicate basi ideologiche e politico-amministrative di ampio respiro.

Del resto è ineluttabilmente impensabile pretendere larghe e rapide intese e convergenze su scelte politiche importanti, decisive e già di per sé delicate e difficili, da consumarsi per di più, in un lasso di tempo estremamente ristretto e assolutamente carente della necessaria coesione politica e della dovuta conoscenza amministrativa locale, poco e male coltivata dall'opposizione di centro-sinistra e dei suoi alleati dentro e fuori il Consiglio Comunale, durante i lunghi cinque anni di amministrazione del centro-destra, chiamato a responsabilità di governo dalla assurda, insulsa, irresponsabile ed autolesionistica spaccatura della coalizione di centro-sinistra nella consultazione elettorale precedente.

L'ormai cronica, generalizzata e deleteria disaffezione dei cittadini alla Politica, in parte obiettivamente motivata dalla degenerazione e dagli errori dei Pariti, certamente è all'origine dell'imperversante e dilagante confusione sociale e politica nelle cui trame hanno trovato fertile terreno ed ottimo "pabulum" la crescita e lo sviluppo di associazioni e movimenti che, furbescamente camuffati da "habitus politico", hanno propugnato con illusoria scaltrezza la tutela di diritti sociali ed il traguardo del benessere equamente distribuito nella assoluta legalità, ma di fatto hanno mirato esclusivamente alla salvaguardia degli interessi e al mantenimento dei privilegi di lobby capeggiate e orchestrate da lestofanti e mestieranti della politica.

Scopo pertanto delle "forze politiche vere" o di ciò che di esse ne è rimasto deve essere la capacità di riorganizzarsi, riconquistare la perduta dignità di "Partiti Politici", liberandosi delle distorsioni e delle degenerazioni che ne hanno provocato il decadimento e ricondurli all'antico e nobile ruolo di palestre di confronto e di educazione politica, guadagnando la fiducia e il coinvolgimento delle giovani generazioni. Per quanto concerne la nostra realtà cittadina, noi Socialisti, sempre presenti in prima linea nell'attività amministrativa e spesso con ruoli e cariche di rilevanza e di guida istituzionale, abbiamo ottenuto con il prezioso contributo delle altre forze politiche di coalizione, risultati confortanti sia in termini di risanamento e di oculata gestione della Cosa Pubblica in momenti di particolare difficoltà economico-finanziaria, sia in termini di rilancio e di sviluppo del territorio una volta superata la critica fase congiunturale.

Pertanto alla luce di questa inconfutabile oggettività, rivolgiamo un accorato invito a tutte le forze politiche e sociali che si riconoscono nell'area del centro-sinistra, ad una più stretta, partecipata, strutturata e coordinata collaborazione, volta ad una efficiente attività di controllo sulla gestione amministrativa del nostro comune e ad una efficace funzione propositiva tendenti alla formazione di una nuova e valida classe dirigente in grado di sottoporsi al giudizio dei cittadini come vera, responsabile e qualificata alternativa di governo nel nostro comune.

Coordinatore Sezionale PSI
- Calimera -



ANCHE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI SIAMO GLI ULTIMI NON SOLO NELLA GRECÌA SALENTINA

La raccolta differenziata spinta, già in atto nei Comuni di Martignano, Martano, Sternatia, Soleto, Castrì, Vernole, Melendugno (escluso le Marine) ecc. ecc. ecc., che comporta la raccolta porta a porta e l'eliminazione dei cassonetti e di tutto quanto si deposita intorno, è una chimera per il Comune di CALIMERA.

Questo ritardo di almeno tre anni comporterà per il nostro bilingue paesello, una terapia da cavallo della quale si intravedono già le conseguenze.

Infatti la neo eletta Giunta Municipale con delibera n. 66 del 09/06/2010 ha provveduto a determinare le tariffe per la TARSU per l'anno 2010 per fare cassa e far quadrare il bilancio di previsione 2010, fermo restando lo scadente servizio!

Siamo così l'unico Comune del circondario, che si è avvalso della moratoria in atto per aderire all'ATO in attesa di tempi migliori!

Invece è del tutto evidente che una gestione consortile, produce degli effetti migliorativi e contenimento dei costi di gestione sia per gli utenti sia per la tutela dell'ambiente e del territorio. Pertanto con la predetta delibera si determinano le variazioni riportate nel seguente

PROSPETTO

CATEGORIA	DESCRIZIONI	TARIFFA 2009	TARIFFA 2010
1	Abitazioni	€ 1.17 mq	€ 1.55 mq
2	Rimesse, autorimesse, scantinati e locali deposito di pertinenza dell'abitazione	€ 0.67 mq	€ 1.20 mq
3	Uffici e studi professionali	€ 0.95 mq	€ 0.95 mq
4	Laboratori artigiani	€ 1.12 mq	€ 1.12 mq
5	Esercizi commerciali e pubblici	€ 2.01 mq	€ 2.50 mq
6	Stabilimenti industriali	€ 1.12 mq	€ 2.50 mq
7	Teatri e cinema	€ 0.67 mq	€ 0.67 mq
8	Circoli e altri istituti e associazioni senza scopo di lucro	€ 1.23 mq	€ 1.23 mq

A ben guardare il predetto prospetto ci sono in esso luci ed ombre che celano in qualche modo le scelte clientelari in esso contenute.

Oggi siamo così giunti al punto di partenza da tempo esistente, e cioè che la TARSU, trattandosi di una tassa e non di una imposta, doveva da sempre coprire al 100% il costo del servizio e non già il 74% così come è stato fino al 2009.



Ciò ha comportato che il 26% del costo è stato coperto con risorse del Comune che dovevano essere utilizzate per altri interventi su strade, scuole e patrimonio comunale in genere.

Un'ultima considerazione: tutto ciò sta accadendo all'indomani delle elezioni amministrative, come ulteriore riprova di un modo vecchio di amministrare che ci ricorda la famosa "Tassa

dell'Amicizia" vigente in Calimera negli anni 70.

Oggi non è possibile questa vecchia pratica, poiché con l'avvicinarsi dell'autonomia impositiva ai Comuni, chi scherza col fuoco prima o poi si brucerà!





ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Piazza del Sole, 19-22 - CALIMERA - Tel. 0832.872167



ICI 2010: UN ATTO DI LUCIDA FOLLIA DAL DANNO ALLA BEFFA!

La Giunta Municipale con atto deliberativo n. 64 del 09/06/2010 ha fissato il valore delle aree fabbricabili, ai fini ICI, per le aree ricadenti nelle zone previste dal programma di fabbricazione del 1979 tuttora vigente, al mq:

Zona B/1 € 118,00; zona B/2 € 99,00; zona B/2 numerata € 89,00; zona C € 85,00; zona C non lottizzata € 19,00; zona D € 17,00; zona D non lottizzata € 5,00.

Ha fatto questo per questioni di cassa, in modo da poter predisporre uno "straccio" di bilancio preventivo 2010, da farlo quadrare in qualche modo, aggiungendovi altre entrate rivenienti dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della variazione dell'addizionale IRPEF (in aumento) deliberata dal Consiglio Comunale del 05/07/2010.

Un vero capolavoro e uno splendido biglietto da visita per il neo assessore ai Tributi, ragioniere VITO MONTINARO, astro nascente della politica amministrativa calimerese!

Il provvedimento n. 64 del 09/06/2010, adottato 15 giorni prima della scadenza del pagamento seguito da una proroga ridicola di altri 15 giorni, oltre ad essere spropositato per il valore attribuito alle diverse aree edificabili ai fini del pagamento dell'ICI (quasi un raddoppio rispetto ai valori precedenti), provocherà oneri molto pesanti da subito e per il futuro, in tutti gli atti di successione, di vendita o di trasferimento a diverso titolo da corrispondere ai fini fiscali e di redazione degli atti notarili stessi.

Quanto accaduto è assolutamente ingiustificabile e non rispondente al vero, stante la crisi dell'edilizia e del mercato delle aree fabbricabili e per non dire delle famiglie che non sono più nelle condizioni di edificare in proprio singole unità abitative; ricorrendo sempre più spesso, pur essendo proprietari di aree edificabili lottizzate, all'acquisto a mezzo mutuo di unità abitative condominiali di piccole e medie dimensioni.

Pertanto non può passare il concetto "COSA FATTA CAPO A" ed è giusto che della questione si occupi il Consiglio Comunale all'uopo convocato; magari preceduto da un lavoro di merito nella competente commissione consiliare, così come fu appunto nel 2000. Infatti in quella circostanza la determinazione dei valori da attribuire nelle aree fabbricabili fu oggetto di ampio confronto e discussione tra maggioranza e opposizione a quel tempo di centrodestra in Consiglio Comunale che diede le indicazioni alla Giunta del tempo che con delibera n. 118 del 28/08/2000 definiva così i valori al mq:

zona B/1 € 120.000; zona B/2 € 100.000; zona B/2 numerata € 92.000; zona C € 90.000; zona C non lottizzata € 37.000; zona D € 23.000; zona D non lottizzata € 8.000.

Anche a fare tutte le comparazioni di ieri e di oggi in lire e in euro di fronte all'attuale crisi generale e di settore edile e delle aree fabbricabili, i valori deliberati dalla G.M. con atto n. 64 del 09/06/2010 sono fuori di ogni ragionevole realtà.

Si conferma quindi che pur di fare cassa per quadrare i conti si è messo in moto un meccanismo che come detto prima danneggerà pesantemente i cittadini sia nel momento in cui devono pagare l'ICI sia quando devono procedere ad atti di successione, di vendita, di trasferimento delle aree fabbricabili situate nel territorio del nostro comune.

Di tutto ciò i cittadini più gravemente ustionati sono quelli che dispongono di aree fabbricabili in zone C non lottizzate, fino a quando l'Amministrazione non metterà mano al P.U.G. (Piano Urbanizzazione Generale) atteso da almeno 10 anni; definendo in modo serio il fabbisogno di aree fabbricabili veramente necessarie alle esigenze demografiche del nostro Comune.

Diversamente la zona CHIAFFA e le altre zone C non lottizzate sulla Calimera - Vernole - Melendugno sono zone senza futuro edificabile, sia per chi le ha ereditate sia per chi le ha furbescamente comprate; tutto ciò sta nei fatti di una comunità che decresce in abitanti e che comunque dispone in zone B e C lottizzate di tanti lotti interclusi capaci di soddisfare qualsiasi esigenza demografica. Infine tutto ciò accade, quando anche il centro abitato si svuota incessantemente; per tutto ciò, dobbiamo tutti quanti mettere i piedi per terra e non creare impossibili illusioni.

Pertanto si faccia urgentemente il Piano Urbanistico Generale!



SAN BRIZIO SALVACI!

LA CENTRALE A BIOMASSE SI ACCENDE

Il Comitato Salute e Ambiente per Calimera informa i cittadini che nel giro di pochi mesi entrerà in funzione la centrale a biomasse che tutti possono vedere oramai ultimata nella zona PIP (accanto alla rotatoria sita alla fine di Via G. Verdi).

Il Comitato ha tentato più volte di far comprendere alla cittadinanza i rischi che potrebbero derivare dalla notevole vicinanza della centrale a biomasse alle nostre abitazioni.

La ciminiera dell'impianto emetterà 24 ore su 24 fumi, polveri sottili, ossidi di azoto, che tutti respireremo e che potrebbero rivelarsi, con il trascorrere degli anni, particolarmente nocivi per la salute dei cittadini calimeresi.

Il Comitato sta comunque proseguendo la battaglia legale, iniziata con il ricorso promosso innanzi al TAR di Lecce, nell'interesse esclusivo di tutti i calimeresi, poiché ritiene che tale impianto rappresenti un serio e costante pericolo per la salute della nostra comunità e per il futuro dei nostri figli.

Il Comitato Salute e Ambiente per Calimera

Macelleria da Maurizio
piazza del sole
Calimera

di Amedeo Manzo

ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE
TETTOIE IN LEGNO

Sede Legale:
Via Tiziano, 1 CALIMERA
E-mail: amemanzo@email.it

LABORATORIO:
Via Europa ang. Circonvallazione - CALIMERA
Tel./Fax 0832.872411 - Cell. 329 4603064

La perla del Salento
di Giuseppe Semeraro

Esposizioni
Convegni
Servizi Vari

Cell. 329.3528336
giuseppesemerar@yahoo.it • www.laperladelosalento.com

Bed&Breakfast LinnoKecci

LUCERNEDDHA

Calimera - Lecce - Salento - Italy

Via Dalmazia 47 - CALIMERA (Le) - Tel. 328.3387214

ADAD

coffeor

- RICOSTRUZIONE UNGHIE -

Via Roma, 3 - Tel. 0832 873569 - Calimera

L'idrotermica

di Carmen Della Tommasa

FORNITURE TERMO-IDRAULICHE ARREDOBAGNO

SANITARI: Ideal Standard - Pozzi Ginori - Dolomite - Senesi - Kerasan
RUBINETTERIA: Grohe - Pfaffoni - Ideal Standard - F.lli Fratini
ARREDO BAGNO: Ibb - Kios - Eurolegno - Teuco
CLIMATIZZATORI: Daikin - Samsung - Vaillant / CALDAIE: Fontecal

Via T. Fiore, 34 - CALIMERA (Le) - Tel. e Fax 0832.871161

SISTEMIAMO IL MONUMENTO DEI CADUTI IN UN LUOGO ADEGUATO E DI RISPETTO



Il permanere del Monumento dei Caduti nel sito dove oggi si trova, non è più possibile per evidenti ragioni tanto evidenti, che è inutile spiegare, in quanto basta recarsi sul posto per convenire che quella non è più la "Piazza dei Caduti" ma la "Piazza dei mercanti", e quindi non assicura più quel senso di rispetto che qualsiasi monumento ai caduti oggettivamente richiede.

Noi pensiamo che una sua collocazione in piazza "Antonio Montinaro" potrebbe essere una soluzione adeguata, in un contesto di migliore utilizzazione della parte retrostante della Piazza stessa; da mettere al servizio dei ragazzini del quartiere, con un piccolo parco giochi superando le pericolose strutture metalliche e non ivi esistenti. Tra l'altro, ciò non sarebbe in assoluto una soluzione impossibile, atteso che lo stesso monumento avente una struttura portante diversa, un tempo era situato al centro della vecchia Piazza del Sole, e successivamente rimosso per l'ex largo Miccoli, a quel tempo molto meno caotico di quanto purtroppo lo è oggi.

Quindi, nel rispetto di tutti i Caduti in guerra o per cause di servizio, è del tutto necessario assicurare una collocazione rispettosa del sacrificio che i nostri caduti hanno sopportato sino alla morte per difendere gli ideali di libertà e di democrazia sia in tempo di guerra che in tempo di pace.

SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI

La relazione preliminare sempre dello stesso UTC riferita alla fase di progettazione delle opere necessarie di piccoli interventi presso parchi e giardini pubblici prevede un importo complessivo di 20.000 euro (insufficienti persino per fare la manutenzione ordinaria e le pulizie pasquali dell'esistente parco giochi con annessi WC ospitati sotto gli archi della Casa della Memoria).

Come sempre l'esecuzione dei lavori saranno affidati a ditte specializzate e l'intervento trova copertura finanziaria con un mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti spa.

Evidentemente né l'UTC né gli amministratori comunali conoscono lo stato dei luoghi del quale si parla, e quindi sarebbe il caso che si organizzi un "Consiglio Comunale aperto" sui giardini pubblici per rendersi conto di quale sia l'effettivo fabbisogno d'intervento e lo stato di degrado del parco giochi. Ciò consentirebbe di valutare sul posto anche, una nuova destinazione degli immobili esistenti nel parco giochi.

Ad esempio la Casa della Memoria sarebbe meglio che diventasse sede del BARETTO piuttosto che l'attuale "cesso" ad aria aperta; e l'attuale rustico, inadeguatamente lì realizzato, potrebbe essere destinato a LUDOTECA, così come c'è una nella Villa Comunale di Lecce, con accesso dall'ingresso di fronte a via del Mare.



L'area a ridosso della Chiesa di San Brizio non utilizzata potrebbe essere destinata insieme alla sede stradale a piazzetta dove sistemare meglio anche i giochi ambulanti presenti in occasione delle feste patronali.

Per come stanno le cose oggi, c'è solo da vergognarsi rispetto alle strutture di parco giochi presenti nei Comuni del circondario (Caprarica, Martignano, Zollino, Sternatia, Corigliano, Melendugno e Soleto).

Lo stesso parco giochi andrebbe smantellato e rifatto garantendo la sicurezza ai bambini e ai genitori che lo frequentano; ciò può essere fatto anche con un progetto complessivo (AREA VASTA) piuttosto che la Foresteria del Museo senza ospiti da ospitare dal costo di progetto di 5 milioni di euro. A tal proposito anche la minoranza assuma le iniziative che ritiene più utili per superare il degradante stato dei luoghi.

La Foresteria sarebbe opportuno che la costruisse la Provincia, completando così il progetto del Museo di Storia Naturale e l'Osservatorio Faunistico Provinciale, realizzato a suo tempo dalle Amministrazioni Provinciali dei Presidenti Ria e Pellegrino.

SISTEMAZIONE STABILI COMUNALI

Anche in questo caso la relazione illustrativa riporta le solite "frasi fatte" ivi compresa quella che in ogni caso la progettazione esecutiva sarà limitata alla effettiva disponibilità finanziaria dell'Ente Comunale.

In particolare si prevede di intervenire, con 70.000 euro con mutuo da contrarre con la Cassa depositi e prestiti Spa, per potenziare la struttura adibita a Centro Dialisi (che invece meriterebbe tutt'altro intervento, unitamente a tutto l'immobile Villa Colaci compreso il servizio del 118 con annessa, quanto prima auspicabile, sede della Guardia Medica), e al completamento dei locali (ex Mattatoio) concessi prima delle elezioni amministrative all'Università di Lecce.

Pertanto, se la matematica non è un'opinione, toccherebbe per le "pari opportunità" 35.000 euro ad immobile sopra considerato.

Appare del tutto evidente l'incongruità dell'intervento che lascerebbe più o meno le situazioni così come stanno oggi, salvo che nel 2014 prima delle nuove elezioni amministrative qualcosa di nuovo potrebbe pure succedere. Intanto come diceva Totò si continua a fare "fumo con la manovella" che evidentemente tanto piace ai calimeresi!

BAR CORSO

di Marsella Brizio e C.

Via Montinari, 3 - CALIMERA

Tel. 0832/873023

SINDACO E GIUNTA SI DIFENDONO... DALLA CRISI ECONOMICA IN ATTO!

La neo Giunta Municipale con atto n. 72 del 09/06/2010 avente per oggetto: Indennità di carica per il Sindaco, Vice Sindaco ed assessori, delibera di attribuire ai suoi componenti l'indennità di funzione così come prevista dal Decreto Ministeriale 119/2000 che prevede per i Comuni fino a 10.000 abitanti, un compenso mensile per il Sindaco di Euro 2.786, per il vice sindaco di Euro 1.395, per gli assessori di Euro 1.250 per ciascuno di loro, con una spesa totale per il Comune di Euro 65.040.

Per la storia è utile informare i calimeresi che la precedente Giunta Municipale, all'indomani delle elezioni del 2005 e di fronte allo stato di indebitamento del Comune, sbandierato fino alla nausea, fece di necessità virtù, riducendo del 10% le indennità

sopra indicate, e successivamente di una ulteriore riduzione del 10% prevista dalla Legge Finanziaria del 2007.

Di questi tempi invece provvede a ripristinare, appena dopo le elezioni amministrative di marzo 2010, la situazione ereditata recuperando da subito quel 10% rinunciato dalla precedente Giunta Municipale.

Sarebbe il caso di chiedere al Sindaco, che è lo stesso di ieri, quali sono stati i motivi che hanno reso necessario il recupero di quel 10% a suo tempo lasciato a disposizione delle casse comunali per una migliore gestione dei servizi?

Considerata la grave crisi in atto nel paese, sarebbe stato consigliabile una ulteriore riduzione delle indennità di carica. Tutto ciò sarebbe servito ad incrementare seppure

con somme modeste, i fondi a disposizione dei servizi sociali ed educativi, senza ridurre di un mese e non al 30 giugno, i servizi trasporto e mensa della Scuola dell'Infanzia in coincidenza con la chiusura dell'anno scolastico.

Per una realtà come la nostra sarebbero sufficienti il 50% delle indennità previste dal Decreto Ministeriale n. 119/2000, con una economia per le casse comunali di ben 35.000 Euro da destinare in parte ad interventi di manutenzione ordinaria, e rendendo meno degradato ogni angolo del centro abitato e delle aree destinate a verde pubblico. L'indennità di funzione non può essere una rendita di posizione, che allontana l'amministratore dall'interesse pubblico, avvicinandolo sempre di più all'interesse personale!

Car audio & multimedia

music Center multimedia

Sistemi di navigazione satellitare
Tuning e accessori - Home Cinema

VIA T. FIORE - CALIMERA (LE)

www.carmusiccenter.eu
carmusiccenter@aruba.it
tel./fax 0832872453

TOMMASI

Vendita al dettaglio e forniture per Comunità, Ristoranti, Self-Service, Mense, Trattorie, Pizzerie, Supermercati ecc.

Qualità costante nel tempo

APERTO ANCHE LA DOMENICA E I FESTIVI (ORE 8-12)

Via Roma (rione Paroli), 179 - CALIMERA (Le) - Tel. 0832 87 38 38

Professionalità ed esperienza per
Vendere, Acquistare o Affittare il tuo immobile
In modo sicuro e trasparente

Agencia di Calimera (Le)
Via Roma 25
Tel. e Fax: 0832 873016
calimera@gabetti.it

gabetti
FRANCHISING AGENCY

**RISTORANTE
COUNTRY HOTEL**

STERNATIA - Strada per Martignano - Tel. 0832821829

URGENTE LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCONVALLAZIONE PER EVITARE CONTINUI E ULTERIORI INCIDENTI

La realizzazione dei due rondò sugli incroci, realizzati dalla Provincia per Castrì - Martignano e per Melendugno - Martano rappresentano un passo importante per la messa in sicurezza per la Circonvallazione di Calimera.

Tutto ciò rappresenta un buon inizio per altri interventi che devono rendere ulteriormente sicuro il tratto della predetta strada provincia-

le dall'incrocio per Castrì a quello per Martano.

Questo significa realizzare un ulteriore rondò all'incrocio d'accesso alla piscina, allo stadio, al bocciodromo, al palazzetto dello sport, ai campi di calcetto.

Inoltre è assolutamente indispensabile posizionare adeguati dossi artificiali (tipo quelli realizzati sulla circonvallazione e sulla via

d'accesso a Martignano) in prossimità degli incroci d'ingresso e di uscita da alcune strade uscenti sulla circonvallazione.

Infine la realizzazione di un sottopasso nel tratto di accesso alla "Cittadella dello Sport" in modo che i pedoni provenienti e residenti nell'area mercatale e del rione Tarantini possano accedere alle strutture sportive senza mettere a rischio la propria incolumità.

A quel tempo l'amministrazione comunale di centro destra, era occupata a tutt'altro, e quindi non presentò domanda di contributo in tal senso.

Oggi però è possibile, che il Capo di Gabinetto dimostri di spendersi fino in fondo per questo problema serio presente su di una strada, a tutti gli effetti di competenza della Provincia, e quindi con possibilità diretta d'intervento.

50° ANNIVERSARIO DELL'INCENDIO NELLA FABBRICA DI TABACCHI

Se non ci fosse stato il "Calendarietto della Kinita 2010" sotto riportato, dedicato alle tabacchine vittime dell'incendio del 13 giugno 1960, probabilmente nessuno si sarebbe ricordato, così come è successo per quasi tutti gli anni trascorsi da quel triste accadimento che sconvolse la nostra comunità.

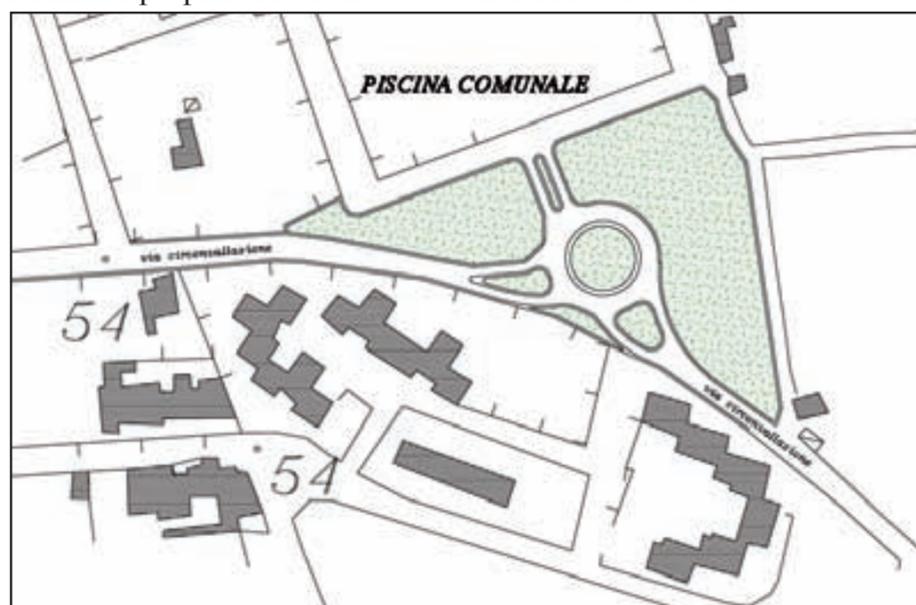
Solo nel 2004 a cura della Amministrazione Comunale del tempo più volte sollecitata da più parti, si realizzò il monumento sotto riprodotto; nel luogo di fronte alla fabbrica incendiata e a fianco della fontana dove alcune tabacchine, autentiche torce umane, cercavano salvezza nell'acqua che sgorgava dalla medesima fontana.

Ma quello che doveva essere una giornata di concordia e di unità per la nostra comunità, è stato un giorno di divisione e di strumentalizzazione, sia da parte della neo eletta Amministrazione Comunale sia da parte del Partito Democratico che ha inteso

realizzare in ogni caso, nella stessa serata del 13 giugno, altra manifestazione nel Cinema Elio in sovrapposizione con quella in corso sul luogo dell'incendio.

La prima manifestazione è stata concepita e allargata inopportuno, dando luogo ad una passerella insolita, che ha finito con evidenziare più l'effetto mediatico, per l'autorità locali presenti sul palco, che la tragedia subita dalle nostre sfortunate tabacchine. In tale contesto è stata determinante l'assenza di un ruolo decisivo da parte delle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL e della minoranza consiliare che doveva per tempo attivarsi e chiedere alla Presidenza del Consiglio una gestione unitaria dell'iniziativa al sicuro da ogni strumentalizzazione e l'allargamento della stessa ricorrenza.

Il Presidente del Consiglio ha convocato tutti, esclusa la Conferenza dei Capigruppo Consiliari, e anche per questo ha qualche sua responsabilità!



Purtroppo in passato è successo più di un sinistro che in più di un caso ha lasciato un tragico segno. In verità a suo tempo, l'amministrazione provinciale ha messo a disposizione dei Comuni risorse per la messa in sicurezza di tratti interni di strade provinciali.

Diversamente saremmo portati a credere che il suo ruolo a Palazzo Adorno è finalizzato solo al lauto compenso annuo previsto.

Per avere idea su che fare ci permettiamo di produrre una planimetria dell'area con una ipotesi dell'intervento da realizzare.



1960

2010

*ricordiamo
ancora e
per sempre
le nostre
sfortunate
tabacchine*

*Ndàliso ndàliso misciamèra
ka itto ssòno telò evò,
pènte lire tìn emèra,
ndàliso ndàliso misciamèra.*

La Kinita 2010



Gioia

Piazza Del Sole, 36 Calimera (LE)
Tel. / Fax 0832 872121

Edicola, Cartoleria, Libri per le Scuole, Art. da Regalo

VIBRO BLOK s.r.l.

Produzione e vendita materiali edili
Manufatti in cemento ed argilla espansa
www.vibroblok.it e-mail: info@vibroblok.it

Tutto per l'edilizia

73021 Calimera (Le) - Via Europa, 119 Tel. 0832.875174



tommasi
COSTRUZIONI ELETTRICHE

CALIMERA (Le) Tel. 0832.872375 Tel./Fax 0832.872589 - Cell. 335.437545
www.briziotommasi.it brizio@clio.it



OMNIA

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
MATERIALI DA
COSTRUZIONE

CALIMERA (Le)
Via Francia - Zona Industriale
Tel. 0832 873455 - Cell. 329.4094585

COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI



La Giunta Comunale con delibera n. 65 del 09/06/2010 ha approvato il piano triennale ed annuale 2010 - 2011 delle Opere Pubbliche.

In particolare la relazione preliminare per il completamento delle infrastrutture di cui sopra, prevede un intervento di 1.900.000 Euro (unmilionenovecentomila euro) da finanziarsi con risorse POR della Regione Puglia 2007/2013 e in tal senso il Comune ha fatto richiesta di finanziamento, partecipando al Bando regionale n. 244 del 25/02/2009, inviando la documentazione richiesta dallo stesso in data 30/10/2009. E' dei giorni scorsi la notizia che il Comune di Calimera è stato escluso dal Bando per il seguente motivo testè riportato:

All'indirizzo PEC bando.pip@per.rupar.puglia.it è stata trasmessa una PEC contenente gli allegati previsti dal Bando ma solo l'allegato A è firmato digitalmente dal RUP. Per cui non risultano rispettate le previsioni dell'art. 5 del bando. Infatti la mancanza di firma digitale sugli allegati alla PEC ne determina l'inesistenza quali atti amministrativi.

Intanto la zona per gli insediamenti produttivi di Calimera è una sorta di Far West che persino di giorno si ha paura di inoltrarsi per il degrado e l'abbandono in cui versa, in assenza dei servizi essenziali e per essere sede permanente e ricettacolo di rifiuti di ogni sorta.

E' di questi giorni l'incendio divampato nel rondò di fronte alla famigerata centrale a biomasse, forse come segno premonitore dei danni che la stessa produrrà all'ambiente e alla salute dei calimeresi.

Un'ultima considerazione: dopo l'esclusione regionale per l'adeguamento della struttura dell'asilo nido comunale, per aver inoltrato la richiesta a tempo scaduto, si aggiunge quest'altra ancora più grave, per non aver sottoscritto la documentazione di rito rispettando le procedure previste dal bando.

Quindi addio al finanziamento di circa 4 miliardi delle vecchie lire per dare una sistemata all'area destinata agli insediamenti produttivi (P.I.P.).

Risponderà qualcuno per quanto accaduto? O sarà oggetto di encomio solenne nel prossimo premio TECNE' 2010?

MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI



La relazione illustrativa dell'UTC si riferisce alla fase preliminare di progettazione delle opere necessarie per l'adeguamento alle norme antincendio presso gli edifici scolastici e mira a definire i parametri della successiva progettazione esecutiva da limitare, in ogni caso, alla effettiva disponibilità finanziaria dell'Ente pubblico (il Comune). "Intanto presso gli edifici scolastici può succedere di tutto".

L'esecuzione dei relativi lavori avverrà con affidamenti (come sempre) mediante procedura negoziata e/o in economia a ditte specializzate del settore inserite nell'elenco delle ditte di fiducia (dell'UTC).

Il costo dell'intervento, valutato in complessivo 80.000 euro trova copertura finanziaria con un mutuo da contrarre con la Cassa DD.PP. spa.

Già in altre occasioni e in particolare sul Difensore Civico 2009 abbiamo avuto modo di porre in assoluta evidenza la necessità di intervenire per la messa in sicurezza degli Edifici Scolastici; purtroppo a Calimera è assolutamente di moda il detto: "NON C'E' PEGGIOR SORDO DI CHI NON VUOL SENTIRE"; quella che funziona è solo la lievitazione dei costi delle opere non prioritarie, ad esempio la Forestiera da annessa al Museo che passa da 3.000.000 di euro a 4.800.000 euro del piano delle opere pubbliche 2009 a quello del 2010. complimenti UTC! Perché non si presenta un progetto serio e completo per gli Edifici Scolastici (Infanzia, Elementare e Media) da finanziarsi con Fondi POR Area Vasta, piuttosto che richiedere interventi che non hanno una assoluta priorità? Lo stato dei degrado in cui versa soprattutto la Scuola Media è sotto gli occhi di tutti.

CASO LIDL: SINDACO E COMPANY, VERGOGNATEVI!

Una struttura commerciale contrabbandata come mercato di quartiere, tanto da rinunciare a riscuotere gli oneri di urbanizzazione per un importo di circa 62.000,00 euro, realizzata su ampio suolo pubblico ceduto dal Comune per la modica somma di 200.000,00 euro, da luglio 2010 ha chiuso battenti senza che nessuno se ne accorgesse, mentre le unità occupate per tempo erano state preventivamente liberate!

E' stato anche questo, uno degli investimenti "a perdere" fatti dalla precedente amministrazione comunale, forse pure per questo è stata confermata dai calimeresi per la sua forte capacità di fare "deserto" intorno a qualsiasi possibilità di sviluppo economico e sociale del territorio calimerese.

L'altro investimento a perdere sarà quello della centrale a biomasse, che farà della zona PIP di Calimera il "cimitero degli elefanti" dove nessuno intenderà investire e quelli che l'hanno fatto ci resteranno fino a quando non potranno fare diversamente.

Non a caso tanti lotti assegnati in passato dalle precedenti amministrazioni di centro-sinistra, sono ancora in edificati perché è mancata anche un'azione di sostegno concreto con servizi reali alle imprese. Inoltre la mancanza delle infrastrutture (acqua, energia (metano), e viabilità adeguata hanno fatto il resto.

L'unica proposta dell'amministrazione comunale di centro destra in zona PIP è stata la centrale a biomasse, che oltre a tutti i danni per la salute che porterà, consentirà ai calimeresi, con il suo calore di poter disporre di una rete di teleriscaldamento anche questa fatta a spese del Comune, per riscaldare quei pochi capannoni di lavorazione industriali e artigianali durante il periodo invernale, notoriamente portatore di freddo intenso e di frequenti nevicate!

Intanto la richiesta alla Regione di 1.900.000 euro per completare la zona PIP da parte del Comune è stata esclusa dalla Regione perché fatta non conforme al Bando Regionale per le motivazioni riportate in altra parte del giornale.



**PORTONE DA RIFARE:
PROMEMORIA PER
IL SINDACO
PRESIDENTE
DELLA
FONDAZIONE!**

LE ALTRE TRE FIORIERE DOVE SONO?

DA PIAZZA DEL SOLE... A PIAZZA DELLA LUNA?

Nel piano delle OO.PP. redatto dall'infaticabile UTC trova un posto un intervento di sistemazione di una piazza nella zona 167/B (adiacente forse al Centro Parrocchiale?) con un intervento valutato in complessivi 200.000 euro. La novità in assoluto dell'intervento, è che lo stesso troverà copertura finanziaria con apporto di capitale privato (un benefattore? Una Finanziaria?). A ben ricordare, prima o poi i nodi tornano al pettine.



Infatti il Comune a suo tempo si era riservata un'area di circa 2000 mq a ridosso del Centro Parrocchiale da destinare a piazza e servizi per il rione; ma anche in questo caso l'amministrazione comunale 2005/2010 vendette quest'area a ciò destinata alla Diocesi di Otranto per 150.000 euro.

Non era stata casuale la determinazione della passata amministrazione di centro sinistra (2000/2005) di prevedere su quella zona, magari con un intervento più contenuto, la realizzazione della "Piazza potremmo dire della Luna" a servizio del quartiere.

Allo stato degli atti non si hanno elementi ulteriori di conoscenza del sito e tanto meno dei fondi privati accessibili, anche perché gli atti del Comune sono coperti dal segreto istruttorio e quando saranno resi pubblici, i cittadini potranno vederli ma non leggerli, perché collocati a mt. 2,00 in alto, nell'Albo Pretorio del palazzo baronale. Solo questo sa offrire l'amministrazione Comunale di Libertà e Democrazia per Calimera!

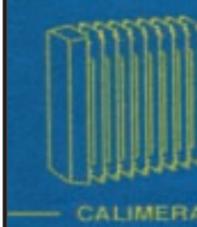
Intanto riteniamo utile una variante al P.d.F 1979 per aprire una ulteriore strada comunale che colleghi la via Verdi alla 167/B e quindi anche al Centro Parrocchiale, attraverso un prolungamento e uno sfioramento di via dei Tulipani con un collegamento su via Brindisi come sopra riportato nello schizzo planimetrico. Sarebbe questo anche un modo concreto per meglio aggregare il rione al resto del territorio abitato, facilitandone l'accesso alla viabilità in atto.



Della Torre Oronzo
COSTRUZIONI

Cell. 339.8051434 - Cell. 339.1661395
Tel. 0832.875198
Via G. Galilei, 48 - CALIMERA (Le)

Abiti da Sposa Lana Merinos
Poltrone **LAVA EXPRESS** Barbour
Tappeti Secco & Acqua Clean Piumoni
Divani Via Europa, 60 - Calimera (Le)
Via Cesare Battisti, 15 - Martano (Le) Pelli
tel 329 6229819



BRIZIO DIMITRI
impianti di riscaldamento
condizionamento - metano

CALIMERA - VIA ZARA - TEL. 0832.873261

Russo
Luigi

Lavorazione Cartongesso & Cornici
Pitturazioni e Decorazioni
Interni ed Esterni

Via Ancona, 57
73021 CALIMERA
Cell. 328.6211905

Emmedue

Intimo Uomo Donna Bambino
Via G. Bosco, 3 - Calimera (Le)
Tel. 0832.875372

Onoranze Funebri
BRUNO
Servizio Ambulanza

Castri 0832.826052 Calimera 0832.873874 Castromediano 0832.344986
Cell. 329/4274152 Cell. 329/4144729

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE LUIGI CASTRIGNANO' NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05.07.2010

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2010/2012 E PIANO ANNUALE 2010.

Prima di entrare nello specifico dei vari interventi proposti, vorrei fare delle osservazioni. Ripeto, quello che ho detto diverse altre volte in Consiglio Comunale e continuerò a ripeterlo fino all'ultimo Consiglio del mio nuovo mandato amministrativo.

Il nostro Comune ha bisogno di essere dotato del P.U.G. (Piano Urbanistico Generale), purtroppo si amministra con un programma di fabbricazione, datato al 1978, superato dal tempo e non rispondente più alle nuove esigenze sociali, economiche e tecniche. Penso che una Amministrazione che voglia guardare al futuro debba dotarsi di uno strumento nuovo: c'è bisogno di redigere il Piano Urbanistico Generale al più presto.

La Regione mette a disposizione anche le risorse finanziarie per la redazione del PUG, tanto che alcuni Comuni a noi confinanti e più attenti hanno già avuto detto contributo; questo al fine di consentire che la gestione territorio vada effettuata con strumenti di programmazione adeguati ai tempi.

Bisogna avere il coraggio di affrontare questo discorso, la maggioranza deve finirla di difendere un P.di F. che sa tanto di reperto archeologico dell'urbanistica che consente di gestire il territorio a proprio piacimento.

Chiedo un impegno serio per il PUG come strumento che nasca dalle reali esigenze e prospettive di crescita del paese e con il quale gestire il territorio, evitando tra l'altro forzature urbanistiche, localizzazioni azzardate di importanti edifici pubblici, promuovendo finalmente edilizia ed urbanistica al passo con i tempi e con i bisogni.

A tal proposito voglio evidenziare l'ennesimo danno urbanistico che la maggioranza ha consentito di realizzare la costruzione del così detto "Baretto" sui giardini pubblici; ebbene quello che doveva essere un piccolo intervento in realtà è un edificio di circa 200 mq costruito con pilastri in cemento armato e mattoni di cemento in spregio alla sensibilità per l'ambiente e delle più elementari norme di progettazione urbana. In questa struttura sono previste attività di disco pab, ristorante e bar.

Cari Consiglieri questo intervento è compatibile con la destinazione d'uso di parco giochi? Le procedure utilizzate sono conformi alla vigenti procedure? Lascio a voi le considerazioni!

Un altro aspetto fondamentale è che tale intervento è stato realizzato in deroga agli standard urbanistici previsti dal P.di F. e quindi il progetto sarebbe dovuto essere approvato dal Consiglio Comunale secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.P.R. 380.

Oggi i lavori sono sospesi, la convenzione stipulata non è stata rispettata per inadempimento dei concessionari, il Comune può procedere alla rescissione del contratto, e alla quantificazione dei lavori in danno, andando a correggere il tiro e realizzare un intervento più adatto al luogo. Abbiate il coraggio di fare tale passo, sbagliare è umano.

In riferimento alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto approvazione piano Annuale 2010 delle opere pubbliche, alle relazioni preliminari opere pubbliche 2010, si rileva che tutti gli interventi sono importanti e dopo la loro realizzazione, incideranno ed influenzeranno pesantemente l'assetto urbanistico del nostro territorio, pertanto gli interventi necessitano di uno studio approfondito.

Purtroppo però, andando a valutare la documentazione messa a disposizione dei Consiglieri si rileva che la stessa è carente delle notizie ed elaborati, necessari affinché si possano analizzare gli interventi in maniera ponderata cercando di dare un reale contributo. In particolare della documentazione messa a disposizione si è rilevato quanto segue:

1) RELAZIONE PRELIMINARE RELATIVA AL COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. IMPORTO TOTALE DEI LAVORI € 1.900.000.

Non viene specificato che cosa si deve fare, non si capisce se saranno effettuate le sistemazioni varie, se saranno completate le linee elettriche, se sarà realizzato l'allaccio del gas, se saranno realizzati i tratti di fognatura e acquedotto mancanti, se saranno realizzate delle sistemazioni a verde, o chi sa che cosa. Non si sa come saranno spesi questi soldi. Sarebbe opportuno per trasparenza amministrativa far conoscere alla cittadinanza che cosa si deve fare. Quindi manca la programmazione e il rispetto delle norme. Dico rispetto delle norme perché, ai sensi di quanto disposto dall'art. 128, comma 6, del D. lgs. 163/2006, l'inclusione di un lavoro nel programma annuale delle OO.PP., di importo superiore ad 1.000.000 di €, implica l'obbligatorietà dell'esistenza quanto meno del progetto preliminare approvato e redatto in conformità al disposto dell'art. 93 dello stesso decreto ad al DPR 554/99 in relazione agli elaborati scripto-grafici. L'art. 18 del D.P.R. 554/99 elenca gli elaborati che deve contenere un progetto preliminare. Essi sono: - Relazione illustrativa; - Relazione tecnica; - Studio di fattibilità ambientale; - Indagini geologiche, idrogeologiche, e archeologiche preliminari; - Planimetria generale e schemi grafici; - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.

Ebbene cari signori Consiglieri si chiede di conoscere quali siano state le motivazioni che hanno indotto la Giunta Comunale a soprassedere a tale disposizione.

2) RELAZIONE PRELIMINARE RELATIVA ALLA MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI.

Ogni anno procediamo all'adeguamento antincendio degli edifici scolastici? Ma in questi edifici non esiste già l'agibilità? Se sono intervenute nuove norme di che cosa si tratta? Quali edifici bisogna adeguare? Che cosa bisogna fare? Si tratto dell'intervento su un edificio o su tutti gli edifici? Vorremo capire.

E' il caso di ricordare alle S.V., che la procedura negoziata (ampiamente richiamata in quasi tutti i lavori), così detta trattativa privata, può operare solo per gli interventi di lavori fino ad un importo massimo di € 40.000 e per servizi sino a 20.000.

3) RELAZIONE INTERVENTO PER AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE. Su tale intervento ribadisco quanto già detto nel consiglio Comunale del 30.12.2009.

L'ampliamento del cimitero Comunale e un'opera importante che sicuramente lascerà un segno nella storia della comunità Calimerese. L'idea di rivolgersi ad un architetto di fama mondiale per la progettazione è stata ottima, come, a mio modesto parere, è stato ottimo anche il risultato. Quindi un progetto dal punto di vista architettonico, ineccepibile. Ora passiamo alle considerazioni e alle varianti che potevano essere apportante per rendere questo intervento migliorativo dal punto di vista funzionale e più equo per la collettività.

1) In questo progetto non si dà la possibilità ai cittadini di comprare un singolo loculo.
Questa è una lacuna che si può colmare andando a eliminare una serie di edicole funerarie e creando un unico vano con più loculi, lasciando invariato il volume esterno.
In questo modo daremo la possibilità anche a chi non ha grandi disponibilità economiche di poter acquistare un singolo loculo e avremmo il vantaggio di avere più potenziali acquirenti.
Inoltre quello che non va bene è la procedura con cui è stata affidata la progettazione e con cui è stato approvato il progetto definitivo.

4) RELAZIONE INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE FORESTERIA MUSEO. Importo totale del progetto € 4.800.000.

Anche in questo caso ci troviamo con un progetto superiore a 1.000.000 di euro, e quindi valgono le regole dettate dall'art. 128, comma 6, del D. lgs. 163/2006, l'inclusione di un lavoro nel programma annuale delle OO.PP., di importo superiore ad 1.000.000 di €, implica l'obbligatorietà dell'esistenza quanto meno del progetto preliminare approvato e redatto in conformità al disposto dell'art. 93 dello stesso decreto ad al DPR 554/99 in relazione agli elaborati scripto-grafici. Come si può esprimere un parere su un progetto di cui non si conosce niente?

Le stesse considerazioni valgono per le opere che riguardano gli altri interventi con importo superiore ad un milione di euro. (Completamento della fognatura nera; Ricostruzione delle condotte idriche e completamento rete idrica zona "Placote")

Concludo evidenziando la mancanza del rispetto dei tempi di pubblicazione del programma LL,PP. 2009/2011 rilevando che l'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 nonché il dispositivo della D.G.C. n. 25 del 27.04.2009 prevedono la pubblicazione di detto programma per non meno di 60 gg al fine di consentire la più ampia possibilità per tutti i cittadini di presentare delle osservazioni. Ebbene detto programma è stato pubblicato solo per 18 giorni. Pertanto chiedo al Presidente del Consiglio e al Segretario Comunale se tutto ciò va ad inficiare la validità di approvazione del bilancio, perché il piano delle opere pubbliche è parte integrante del bilancio stesso.

GIU' LE MANI DAL CIMITERO COMUNALE: IL LUPO CAMBIA IL PELO.... MA NON IL VIZIO!

Nel piano delle opere pubbliche 2009, era stato previsto un intervento per l'ampliamento del Cimitero, di 1.200.000 Euro da finanziarsi con fondi provati; nel merito avevamo già espresso l'anno scorso alcune valutazioni e una proposta concreta sul che fare.



Invece quest'anno ritroviamo nel piano delle opere pubbliche 2010, un intervento di ampliamento del Cimitero per 2.379.500 euro da realizzarsi direttamente dal Comune, per un importo pari al doppio di quello precedente con un quadro economico assai interessante con spese generali e tecniche per 300.000 euro.

Oltre al costo che non convince, rimane il fatto che il progetto così allocato, altro non è che un altro cimitero (forse per VIP) messo a ridosso del Vecchio Cimitero, e abbastanza sottoposto rispetto al piano di calpestio dell'attuale cimitero e dello stesso piano stradale adiacente. Le priorità vere e concrete del nostro cimitero e di noi calimeresi sono le seguenti: dotare il 2° e 3° ampliamento del mancato intervento di pavimentazione dei viali, oggi in terra battuta, l'inserimento di aiuole verdi di completamento, l'allargamento della strada laterale destra per favorire il parcheggio di fronte alle entrate retrostanti appunto al 2° e 3°

lotto e nel suo successivo ampliamento. Quest'ultimo da realizzarsi con la costruzione di un "Cappellone Confraternita" e un ulteriore disponibilità di edicole funerarie simili tra di loro realizzate insieme al Cappellone, dal privato-gestore del cimitero per un adeguato periodo di anni.



Al Comune potrebbero tornare disponibili un certo numero di loculi nel Cappellone, tanto da sostituire nel tempo gli stessi attuali loculi comunali da riconvertire e ristrutturare in futuro.



Il benemerito assessore ai servizi cimiteriali farebbe bene, accompagnato dal Sindaco, a recarsi al Cimitero e al Comune di Lizzanello per rendersi edotti sulla soluzione adottata e funzionante presso quel Comune. Potrebbe essere l'inizio di un modo diverso di amministrare, nel senso che il cosiddetto politico, è quello che indica alla struttura le esigenze della comunità, e non sempre viceversa!

Maritens

(esclusivista)

Ferrati
Callegari
GROSS

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Distribuzione Tendaggi - Tessuti d'Arredamento - Sartoria Creativa
Passamanerie - Scortitenda Decorativi e Sistemi Tecnici - Tende da Sole
Verticali - Veneziane - Zanzariere - Plissé - Cornici per quadri

MARITENS s.r.l.
via Roma, 50/52 - 73021 CALIMERA (LE)
tel. +39 0832 872388 - fax +39 0832 875031

www.maritens.it
info@maritens.it

GastriGnanò impianti

di Emanuele e Niceta

termici - idrici
metano - condizionamento

viale Virgilio, 120 (zona 167) Calimera (Le)
tel. 339.7554006 - 339.2901251



Via Montinari, 15

**ABBIGLIAMENTO - INTIMO - CALZE
COSTUMI DA MARE**

Via Montinari, 15 - CALIMERA

GMM Studio Fotografico
p.zza del sole 7, Calimera (LE)
tel. 0832875122 cell. 3888567296
e-mail: gmstudiofotografico@libero.it

Caffetteria Europa 
di Esposito Pier Paolo 
Bar - Tabacchi - Self Service 24h
Super Enalotto - Punto scommesse 
CALIMERA Via Europa, c/o Stazione di Servizio TOTAL
Tel./Fax 0832.874002 - 329.1162625


**Pasticceria
Gelateria
Rosticceria**
Via S. Giovanni Bosco - Calimera - Tel. 0832.873055 - www.pasticceriadolcipensieri.net


PARRUCCHIERI
di Stella & Isaura
Via Europa_73021_Calimera (Le) Tel_0832_871115 ceriseparrucchieri@alice.it

S.T. Trasformazione del legno



di Tramacere Mariagrazia & C. s.a.s.

Attestazione di Conformità rilasciata dal laboratorio di Correggio il 06-03-2007

Permeabilità all'aria secondo le norme EN 1026 e UNI EN 12207: 3
Tenuta all'acqua secondo le norme EN 1027 e UNI EN 12208: 3A
Resistenza al vento secondo le norme EN 12211 e UNI EN 12210: C3
Potere fonoisolante secondo le norme UNI EN ISO 140-3 - UNI EN ISO 717-1: Rw 38 (-2;-6) dB

produzione di infissi interni ed esterni in legno massello e lamellare
certificati per il recupero del 55% sulle ristrutturazioni
progettazione e realizzazione di arredamenti su misura
semilavorati - porte blindate - esposizione permanente

prov.le Borgagne - Sant'Andrea - Zona Industriale - Borgagne
73020 Melendugno (Le) - e-mail: stlegno@virgilio.it
tel. 0832/830825 - fax 0832/830937 - cell. 333/4324865

MAZZEI 
Cell. 338.9437641
Via Europa, n. 70 - CALIMERA

Punto a soffitto
Sistemi per tende
per interni ed esterni
Zanzariere
Soffitti e controsoffitti isolanti
Pittura e rivestimenti murali
Cartongesso

tommasi giovanni
Progettazione - Collaudo - Assistenza di impianti
Idraulici - Termici - Gas - Climatizzatori
Via Ofanto, 3 - 73021 CALIMERA (Le)
Tel. 0832.875730 - 329.0738109

 **TRIO**®

CAVE - CALCESTRUZZI - LAVORI STRADALI

Via Squinzano Km. 5 - 73100 - TORRE RINALDA (Le)